



Adeguati assetti organizzativi, tra necessità, obbligo e opportunità

Pensieri a confronto alla luce delle recenti novità normative



Giovedì 7 marzo 2019
Inizio ore 16:00



BP Boldrini Pesaresi
Via Farini, 3 - 40124 Bologna



Obiettivo

La crescente competitività che caratterizza i mercati impone **approcci alla gestione più strutturati, informati, pianificati e controllati**.

La gestione dell'emergenza deve lasciare sempre più il campo alla **gestione preventiva del «rischio di crisi»**: la possibilità di successo è tanto maggiore quanto più elevata è la presenza di un approccio anticipatorio alle singole problematiche.

La **puntuale conoscenza delle proprie performance**, in primis quelle legate alla marginalità e ad una corretta pianificazione finanziaria, deve considerarsi sempre più figlia della consapevolezza e meno dell'emergenza.



Agenda

16.00 - Saluti di benvenuto

Rag. Giosuè Boldrini – Dr. Fabio Pesaresi – Managing Partner Boldrini Pesaresi & Associati

16.20 - Il controllo di gestione come strumento di prevenzione di criticità aziendale

Dr. Andrea Panizza – Socio fondatore AP & Partners – Management Consulting

16.40 - Analisi dei rischi d'impresa e modelli organizzativi

Dr. Carmelo Maggio – AP & Partners – Management Consulting

17.00 - Gli adeguati assetti organizzativi come strumento di pianificazione finanziaria al servizio della crescita aziendale

Dr. Fabio Andreoli – Boldrini Pesaresi & Associati

17.20 - L'utilizzo strategico della Proprietà Industriale per il controllo del rischio imprenditoriale

Ing. Francesco Chimini – Ing. Alessandro Gamba – Jacobacci & Partners S.p.a.

17.40 - Sistemi agevolativi a supporto della competitività d'impresa e dell'accrescimento delle competenze

Dr. Stefano Maccaferri – Socio fondatore Centoform S.r.l.

18.00 - Question time e aperitivo



Programma

Il controllo di gestione come strumento di prevenzione di criticità aziendale

Il nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e le modifiche ad alcuni articoli del codice civile impongono un cambiamento alla normale vita di tutte le imprese ed il loro funzionamento.

La prima grande novità scaturisce dal contenuto del nuovo comma dell'art. 2086 del c.c., il quale stabilisce che «L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, [...]».

Non solo, i nuovi commi 3 e 4 dell'art. 2477 del c.c., riguardante le s.r.l., stabiliscono che «La nomina dell'organo di controllo o del revisore è obbligatoria se la società: [...]; ha superato per due esercizi consecutivi almeno uno dei seguenti limiti: 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2 milioni di euro; 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: 2 milioni di euro; 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 10 unità».



Programma

Analisi dei rischi d'impresa e modelli organizzativi

Una chiave di lettura diversa a fronte dell'introduzione di nuovo obbligo normativo può rappresentare una grande opportunità per le aziende nell'ambito della corretta scelta delle fonti di finanziamento da porre al servizio del proprio percorso di crescita.

Gli adeguati assetti organizzativi come strumento di pianificazione finanziaria al servizio della crescita aziendale

Una chiave di lettura diversa a fronte dell'introduzione di nuovo obbligo normativo può rappresentare una grande opportunità per le aziende nell'ambito della corretta scelta delle fonti di finanziamento da porre al servizio del proprio percorso di crescita.



Programma

L'utilizzo strategico della Proprietà Industriale per il controllo del rischio imprenditoriale

La costituzione di diritti di Proprietà Industriale permette di valorizzare gli asset immateriali di un'azienda, che sempre di più, nell'era della globalizzazione e dell'industria 4.0, contribuiscono a determinare il patrimonio dell'azienda stessa. L'uso strategico di tali diritti consente all'impresa di gestire situazioni di crisi o criticità.

Sistemi agevolativi a supporto della competitività d'impresa e dell'accrescimento delle competenze

Le opportunità di finanziamento pubbliche (FSE) e tramite i Fondi Interprofessionali per attività di formazione e consulenza, sia verso lavoratori e lavoratrici dipendenti, sia verso professionisti, manager ed imprenditori, su temi strategici per lo sviluppo, la crescita e la competitività aziendale, quali i processi di digitalizzazione, l'economia green e circolare, l'internazionalizzazione, più in generale l'innovazione di prodotto e processo, ovvero l'attuazione delle misure Industria 4.0.